



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/6 DEL 12.9.2007

**Oggetto: Progetto strategico salute mentale: linee d'indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che nell'ambito del progetto strategico salute mentale, avviato in coerenza con le disposizioni della L.R. 28 luglio 2006, n. 10 "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5" e del Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006 – 2008, sono stati adottati numerosi provvedimenti volti a promuovere il processo di riqualificazione degli interventi, la complessiva riorganizzazione dei servizi, il potenziamento della rete assistenziale e la partecipazione e condivisione sociale delle tematiche e degli interventi.

Le misure adottate hanno riguardato una ampia gamma di azioni con riguardo a:

- la formazione, con l'attuazione di un progetto formativo rivolto a tutto il personale impegnato nell'ambito della salute mentale e finalizzato a potenziare le abilità di presa in carico armonica e complessiva dei bisogni delle persone con disturbo mentale (progetto "Lavorare per progetti: formazione degli operatori dei servizi psichiatrici della Sardegna"; finanziamento del Ministero della Salute a carico del FSN ai sensi dell'art 1 comma 34/34 bis legge 23.12.1996, n. 662);
- la qualificazione degli spazi e dei luoghi della salute mentale, con l'intento di superare la trascuratezza ed il degrado di spazi e strutture (Delib.G.R. n. 38/19 del 2.8.2005, "Progetto strategico di salute mentale – Linee di indirizzo per la riqualificazione delle strutture");
- l'intervento a favore delle persone con disturbo mentale coinvolte nel circuito giudiziario/penitenziario finalizzato anche alla riduzione degli invii in Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG) ed alla dimissione dallo stesso (Delib.G.R. n. 40/3 del 26.8.2005, "Schema di Convenzione tra Regione Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza



Sociale e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sardegna per l'organizzazione del servizio relativo alla tutela della salute mentale in ambito penitenziario"; Delib.G.R. n. 27/5 del 21.6.2006, "Schema di convenzione tra Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e Ministero della Giustizia, Centro Giustizia Minorile della Sardegna, per l'organizzazione del servizio per la tutela della salute mentale dei minori e giovani adulti sottoposti a misure penali");

- l'abilitazione e l'inclusione sociale, con l'adozione di misure rivolte a promuovere la diversificazione e l'integrazione degli interventi sociali e sanitari all'interno di progetti personalizzati idonei a garantire il pieno diritto di cittadinanza delle persone che hanno fatto, o fanno, l'esperienza del disturbo mentale (Delib.G.R. n. 23/29 del 30.5.2006 "Presentazione di progetti d'intervento di cui alla L.R. 20/97 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone affette da patologie psichiatriche" e all'art. 9, comma 10 della LR 24 febbraio 2006 n. 1"; Delib.G.R. n. 42/11 del 4.10.2006 "Linee di indirizzo per l'attuazione del programma sperimentale "Ritornare a casa"; art. 33, comma 3, LR 29 maggio 2007, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2007)");
- l'offerta complessiva dei servizi di salute mentale delle ASL, con lo stanziamento di risorse da utilizzarsi all'interno di progetti strategici aziendali per il perseguimento degli obiettivi del Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006 – 2008 sulla salute mentale (Delib.G.R. n. 32/11 del 29.8.2007, "Progetto strategico salute mentale: interventi per il potenziamento dell'offerta di servizi").

Tali azioni hanno già prodotto risultati tangibili in termini di: riduzione del 17% nell'anno 2006, rispetto all'anno precedente, dei Trattamenti Sanitari Obbligatori (dati SDO); riduzione della presenza di residenti sardi negli OPG (dai 74 del 2002 ai 55 del 2006) in controtendenza rispetto ai notevoli incrementi osservati a livello nazionale; drastico contenimento di nuovi invii in OPG (nessun invio nel corso del 2007); aumento dei programmi personalizzati di inclusione sociale; incremento delle ore di apertura dei servizi esistenti e riqualificazione e attivazione di nuove strutture per la salute mentale (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura nella ASL n. 3 di Nuoro, Centro di Salute Mentale sulle 24 ore nella ASL 8 di Cagliari).

L'Assessore ricorda che, parallelamente, sono stati adottati analoghi provvedimenti nel campo delle dipendenze patologiche, per la riqualificazione degli interventi e della rete dei servizi e per la promozione dell'inclusione sociale (Delib.G.R. n. 44/9 del 20.9.2005, "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di



assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso"; Delib.G.R. n. 42/10 del 4.10.2006 e Delib.G.R. n. 25/51 del 3.7.2007, "programma sperimentale di inclusione sociale"; Delib.G.R. n. 12/3 del 27.3.2007, "Programma regionale d'interventi nel settore delle dipendenze in attuazione del Piano regionale dei servizi sanitari").

Sulla base del progressivo riconoscimento delle analogie esistenti fra i due ambiti di intervento (salute mentale e dipendenze patologiche) e della frequenza con la quale le due condizioni convivono nella persona, nella famiglia e nella comunità sociale, la Regione Sardegna ha inoltre fatto la scelta innovativa di prevedere, all'interno del processo di riorganizzazione delle ASL di cui alla L.R. 28 luglio 2006, n. 10 ed al Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006 - 2008, che le attività relative alla salute mentale e alle dipendenze siano organizzate in un unico dipartimento denominato "Dipartimento aziendale della salute mentale e delle dipendenze" (Delib.G.R. n. 30/38 del 2.8.2007, "Principi e criteri direttivi per l'atto aziendale delle aziende sanitarie locali - Approvazione definitiva").

L'Assessore riferisce che con la presente deliberazione intende proseguire nel processo di riqualificazione dei servizi di salute mentale e delle dipendenze, definendo l'articolazione interna, l'organizzazione, gli obiettivi, le funzioni del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD).

Le indicazioni fornite con le linee di indirizzo allegate alla presente deliberazione per l'organizzazione dei DSMD, si aggiungono e integrano quelle contenute nella Delib.G.R. n. 30/38 del 2.8.2007 "Principi e criteri direttivi per l'atto aziendale delle aziende sanitarie locali - Approvazione definitiva". Esse integrano, inoltre, le indicazioni specificamente fornite per l'organizzazione ed il funzionamento dei Servizi per le Dipendenze con la Delib.G.R. n. 12/3 del 27.3.2007 "Programma regionale d'interventi nel settore delle dipendenze in attuazione del Piano regionale dei servizi sanitari".

Il presente provvedimento definisce il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) come la struttura operativa dell'ASL finalizzata alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della salute mentale e delle dipendenze e fornisce le indicazioni utili a garantire che i servizi per la salute mentale e per le dipendenze operanti nell'ASL costituiscano un complesso organizzativo unico e coerente, evitando qualsiasi frammentarietà e carenza di azioni e assicurando lo stretto coordinamento tra i servizi stessi.

Il Centro di Salute Mentale (CSM) e il Servizio per le Dipendenze (SerD) vengono identificati, rispettivamente per la salute mentale e le dipendenze, come strutture territoriali di riferimento per



l'accoglienza della persona, per la predisposizione del programma terapeutico individuale e per il coordinamento degli interventi. Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) è il servizio ospedaliero che eroga trattamenti sanitari, volontari ed obbligatori, nei casi in cui non sia possibile mettere in atto adeguate misure sanitarie e sociali extraospedaliere e si definisce come spazio per il ricovero in una fase transitoria della persona.

Tra gli strumenti utilizzati dal DSMD per i processi di riabilitazione ed inclusione sociale viene attribuito valore strategico al "budget individuale di salute", finalizzato alla promozione della salute, alla prevenzione di qualunque forma di istituzionalizzazione, alla emancipazione della persona ed all'accesso e mantenimento dei suoi diritti. Il budget di salute integra le risorse del soggetto, della famiglia, del Comune, della ASL e della comunità locale, nonché quelle derivanti da normative nazionali e regionali per il sostegno alla autonomia e all'inclusione sociale. Con il budget di salute per ogni utente viene predisposto, da parte di una equipe multidisciplinare, un programma individuale che definisce gli obiettivi e i percorsi riabilitativi che si intendono privilegiare e favorire, nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria, il supporto alla quotidianità, alle attività di aggregazione e socializzazione, al lavoro, al mantenimento di standard minimi di qualità della vita.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e visto il parere di legittimità del Direttore Generale delle Politiche Sociali

#### **DELIBERA**

di approvare le linee di indirizzo sull'organizzazione dei Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze che, allegate alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

**Il Direttore Generale**  
Fulvio Dettori

**Il Presidente**  
Renato Soru